



La visita del CRA alla Sezione di Ragusa

La visita ufficiale del Presidente del Comitato Regionale Arbitri Sicilia, Rosario D'Anna, dello scorso 23 ottobre in coincidenza con la Riunione Tecnica Obbligatoria, ha concluso un mese ricco di appuntamenti, per la Sezione ragusana, l'ultimo dei quali è stato il raduno provinciale degli arbitri ed osservatori. La Sezione iblea è stata la prima tra le 12 isolane a ricevere la visita annuale del CRA. Il massimo esponente regionale dell'Associazione Italiana Arbitri, accolto dal presidente sezionale Andrea Battaglia, prima della RTO ha partecipato ad una seduta di Consiglio Direttivo Sezionale, i cui componenti ha esortato ad "essere un gruppo unito e compatto per fare crescere i giovani ed il mondo arbitrale". "I colleghi con più anni di appartenenza all'AIA – ha detto ai consiglieri – devono dare ai più giovani in parte quanto da loro ricevuto negli anni, devono trasmettere quella che si può definire la tecnica arbitrale". Nel corso della RTO, che ha visto una partecipazione massiccia di tesserati, D'Anna, rivolgendosi agli arbitri ha suggerito loro nozioni basilari per crescere, puntualizzando altresì cosa chiedono i vertici dell'AIA ai giovani chiamati a dirigere le gare. Rivolgendosi poi al Delegato provinciale della FIGC, l'ex presidente sezionale Pino Ciccirella (che a tanti arbitri siciliani negli anni ha dato preziosi suggerimenti, non badando a costruite gerarchie, ndr) e congratulandosi con lui per l'ottimo lavoro compiuto dal suo Comitato, ha ricordato come il Comitato cresce di pari passo (e non potrebbe essere diversamente) con la Sezione AIA. Il Presidente regionale ha pertanto esortato tutti ad un maggiore impegno per sfruttare appieno le occasioni, ognuno per i propri ruoli, che si dovessero presentare nel corso del primo scorcio di stagione. "La meritocrazia – ha affermato - è la base dalla quale si partirà per le gratificazioni e per gli eventuali passaggi di categoria". Con un intervento chiaro, puntuale e significativo, che servirà sicuramente da stimolo per le giovani leve dell'arbitraggio ragusano, Rosario D'Anna, ha concluso il suo intervento auspicando che ci possa essere nel futuro qualche altro associato ibleo nei ruoli nazionali insieme a Martina Bovini, ed ha dato appuntamento al nuovo anno solare, promettendo un ritorno a Ragusa per un riscontro al lavoro fatto nel corso dei primi mesi della stagione agonistica.

Giovanni Calabrese



